Marcatori: 41’ pt Jidayi, 33’ st Nenè

SPEZIA-AVELLINO 1-1

SPEZIA (4-2-3-1): Chichizola; Martic (35’ st Acampora), Valentini, Terzi, Milos; Juande, Brezovec; Kvrzic (13’ st Nené), Catellani, Situm; Calaiò (26’ st Rossi). A disposizione: Sluga, Piccolo, Canadjija, Errasti, Misic, Azzi. Allenatore: Bjelica.

AVELLINO (4-3-1-2): Frattali; Nica, Rea (27’ st Giron), Ligi, Visconti; Arini, Jidayi, Gavazzi; Bastien (35’ st Mokulu); Insigne (1’ st Chiosa) Trotta. A disposizione: Offredi, Nitriansky, D'Angelo, Zito, Soumarè, Tavano. Allenatore: Tesser.

Arbitro: Pezzuto di Lecce (Villa-Prenna). Quarto uomo, Pagliardini.

Ammoniti: 31’ pt Ligi, 38’ Jidayi, 42’ pt Arini, 19’ st Chiosa, 20’ st Valentini, 47’ st Nica.

Recuperi: 1’ più 4’.



LA SPEZIA – Finisce 1-1 tra Spezia ed Avellino al termine di una gara in cui s’è visto poco sul piano del gioco, con le due squadre che sì hanno avuto le loro buone occasioni per conquistare tutt’intera la posta in palio, ma che sono scese in campo con lo scopo innanzi tutto di non prenderle e di muovere in ogni caso la classifica. Da questo punto di vista sia i liguri che gli

irpini sono riusciti nel loro intento ma rimane sicuramente deludente il bilancio per quanto riguarda la qualità del calcio che sono stati in grado di esprimere, un calcio per lunghi tratti, soprattutto nel secondo tempo, molto più vicino ad un sano agonismo parrocchiale che ad un dignitoso ed accettabile livello da campionato di serie B. Il discorso interessa soprattutto l’Avellino, al suo terzo pareggio consecutivo, che, stando così le cose, ha davanti a sé un cammino irto di difficoltà con non pochi ostacoli da superare per cercare di uscire dalla pastoie di una classifica che si va facendo sempre più complicata. La verifica è immediata: dopo il turno infrasettimanale di martedì sera con l’Ascoli, gli irpini sono attesi da due trasferte consecutive, a Terni e a Crotone. Potrebbe essere questa la fase più delicata di questo girone di andata, quella che potrebbe decidere il prosieguo del campionato dei lupi d’Irpinia.

Tesser schiera dall’inizio Gavazzi e Bastien e tiene in panchina Tavano. Nel secondo tempo fa uscire Insigne e getta nella mischia Chiosa. Continua però il reparto difensivo a soffrire non poco soprattutto sulla fascia dove manovrano, tra non pochi affanni, Ligi e Visconti.

La cronaca - Schermaglie iniziali di studio da parte delle due squadre che si affrontano prevalentemente a centrocampo non disdegnando comunque di tentare, su fronti contrapposti, veloci ripartenze. Al 4’ pt prima conclusione a rete dei padroni di casa con Martic, la palla è alta sulla traversa. Al 7’ pt gol annullato a Jidayi cui il direttore di gara fischia un fallo sul suo marcatore. Risponde lo Spezia con un tiro da fuori area di Milos che non crea problemi a Frattali.

La gara si vivacizza. Al 9’ ci prova Situm con un tiro dal limite, non ha difficoltà a parare Frattali. Al 13’ pt Spezia vicino al gol del vantaggio dopo una mischia in area biancoverde, è Bastien che all’ultimo momento riesce a salvare sulla linea. Al 18’ pt grande parata di Frattali su conclusione di tacco di Calaiò. Risponde l’Avellino con una conclusione di Bastien deviata in angolo da Chichizola.

Premono di più in questa fase del tempo i padroni di casa, l’Avellino si difende e si affida alle ripartenze di Trotta e Bastien. Al 25’ pt ancora protagonista Frattali che si esibisce in un’altra grande parata per annullare il colpo di testa di Calaiò che riesce a saltare in piena area molto più in alto di Ligi. Al 27’ pt si vede in avanti anche l’Avellino con una conclusione di Trotta, para senza difficoltà il portiere di casa. I maggiori pericoli per l’Avellino vengono sulla fascia sinistra dove vanno in difficoltà sia Ligi che Visconti soprattutto nel tenere a freno uno scatenato Calaiò. Che al 31’ pt lascia in surplace, al limite dell’area, un imbambolato Ligi cui non rimane altro che fare fallo rimediando il primo cartellino giallo della partita. Troppi gli errori da parte dei giocatori in maglia biancoverde. Al 38’ nuovo pericolo per la porta dell’Avellino portato da Kvrzic che si gira in area sfiorando con un tiro secco il palo alla destra di Frattali ormai fuori gioco.

Due minuti dopo è Arini che riesce a concludere, ma la palla è deviata in angolo. Ed è proprio dal tiro dalla bandierina calciato da Insigne che arriva, inaspettatamente, il vantaggio degli irpini con una zuccata di Jidayi su cui non può fare niente Chichizola. Spezia 0-Avellino 1 alla fine del primo tempo.

Ripresa – Fuori Insigne dal primo minuto del secondo tempo, dentro Chiosa. Tesser preferisce coprirsi di più dietro e si affida ora al 5-3-2. Riesce l’Avellino a smorzare, nei minuti iniziali della ripresa, la maggiore spinta dei padroni di casa intenzionati a riagguantare il pareggio. La gara, comunque, non è bella ma provano a vivacizzarla Calaiò e compagni aumentando i ritmi di gioco. Tutto sommato, però, gli irpini riescono a controllare la manovra dei liguri. Anzi addirittura al 14’ st sfiorano il raddoppio con Bastien il cui tiro però, è neutralizzato da Chichizola. Al 17’ st pericoloso colpo di testa di Calaiò, la palla è deviata in angolo da Frattali. Sulla ripartenza Trotta sembra in grado di potersi involare, ma le forze vengono meno. Al 20’ st occasione per lo Spezia con Situm, para Frattali. Ancora Avellino pericoloso un minuto dopo su punizione con Visconti, palla in angolo. Al 27’ st occasionissima per lo Spezia non sfruttata dal neo entrato Rossi che non riesce a giocare una palla pericolosamente passata di testa al proprio portiere da Chiosa.

Ci prova dalla distanza al 31’ st Milos, para Frattali. Insistono i liguri. Ancora Milos, due minuti, fa partire un gran tiro deviato in angolo. Proprio dal cross dalla bandierina giunge il pareggio dello Spezia con Nenè. Clamorosa occasione al 36’ st per Gavazzi che, in piena area spezzina, manda alle stelle una palla giocata malissimo. Al 40’ traversa di Catellani su assist di Nenè. Non cambia il risultato nei quattro lunghi minuti di recupero.